

# «La Nazionale aspetta Giulia Riva per Rio»

**MILANO** Sono stati quattro mesi difficili per Giulia Riva, ma per lei la porta azzurra è sempre aperta. L'intervista che il direttore tecnico della Nazionale maggiore di atletica Massimo Magnani concede al "Citadino" è l'occasione per fare il punto sugli orizzonti della velocista, candidata a diventare la prima fanfullina ai Giochi olimpici e purtroppo reduce da un problema fisico che ne ha pesantemente condizionato la preparazione nei primi tre mesi dell'anno. «Giulia fa parte a tutti gli effetti del progetto olimpico della 4x100 - le parole del dt -, assieme a Gloria Hooper, Jessica Paoletta, Anna Bongiorno, Irene Siragusa, Audrey Alloh e Martina Amidei: a questo gruppo stiamo valutando se aggregare anche Ilenia Draisci, reduce da un ottimo inverno. Purtroppo invece Riva ha trascorso mesi difficili, tra un proble-

ma di salute che l'ha colpita nella prima parte dell'autunno e una fascite plantare al piede sinistro che l'ha colpita in gennaio. Ora è in ripresa ma la condizione è in ritardo rispetto alle compagne di squadra: lei resta però un'atleta su cui puntiamo, è una ragazza in crescita che ha fatto cose molto buone ma che potrà farne di ottime». La staffetta veloce a oggi sarebbe qualificata per i Giochi. Nella graduatoria che assegna otto posti alle finaliste delle IAAF world relays 2015 e gli ulteriori otto pass alle squadre detentrici delle migliori otto medie dei due migliori cronometri 2015/2016 l'Italia occupa la penultima posizione utile: «Ma alle spalle non ci sono troppe nazioni che sulla carta possono superarci», fa capire Magnani. Il "piano" per migliorare il proprio ranking è già stato fissato con cinque manifestazioni in cui

provare il quartetto: il Golden Gala romano del 2 giugno con un ulteriore test il giorno precedente al Silver Gala, il meeting di Ginevra l'11 giugno, il meeting di Nembro il 18 giugno e gli Europei di Amsterdam tra il 6 e il 10 luglio. Quasi sicuramente però la velocista di Muggiò non sarà pronta per gli appuntamenti romani: «Noi speriamo comunque di averla al top a metà giugno, proprio per questo abbiamo concordato con il suo tecnico Marco La Rosa di non affrettare i tempi». Va da sé in ogni caso che Riva non possa difendere neppure i colori della Fanfulla nelle fasi regionali dei Societari al via sabato prossimo. Dopo la disastrosa spedizione iridata di Pechino 2015 per Massimo Magnani e per l'atletica azzurra tra Amsterdam e Rio sarà comunque una lunga estate calda: «L'atletica italiana non è quella di Pechino - il



**STAFFETTA 4X100** Qui sopra Giulia Riva e a fianco il direttore tecnico della Nazionale Massimo Magnani

commento del tecnico ferrarese -, è un movimento che negli ultimi anni ha saputo fare cose dignitose a livello europeo e che ora è in fase di ricambio generazionale. Agli Europei andremo con una squadra piuttosto giovane che dovrà dimostrare

di aver capito cosa significhi fare attività internazionale, a Rio con atleti che varranno le prime 16 posizioni e che dovranno conquistare la loro medaglia personale uscendo sempre dal campo a testa alta».

**Cesare Rizzi**